

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



Marco

Italia 1: il fascismo e i bambini

Ho 14 anni. Il 29 settembre nella puntata dei Simpson su Italia1 Homer canta all'interno della sua auto un motivetto dal seguente testo «viva Hitler, il fascio e il duce» e chiede alla figlia Lisa di sintonizzarsi su una radio che trasmette un discorso del Duce. Come è possibile che una tv nazionale trasmetta simili messaggi in un programma per bambini?

RISPOSTA Grazie, caro Marco, per la tua segnalazione che propongo a tutti i lettori risegnando loro quanto sia pericoloso lasciare i figli soli davanti alla tv in genere e ai programmi di Mediaset in particolare. Notando (come tu fai per primo) che quelle battute di Homer probabilmente sono state introdotte da chi ha tradotto un testo in cui i riferimenti al Duce e al fascismo non c'erano. Tornare al fascismo, d'altra parte, è possibile solo per gli italiani perché in nessun altro paese del mondo occidentale ci si trova di fronte oggi ad un governo che con tanta ostentata sicurezza lo imita, nelle sue decisioni e nelle sue prese di posizione. Fascisti e chiaramente fascisti sono purtroppo infatti, caro Marco, l'odio spocchioso e razzista contro gli emigrati, la tendenza a riproporre forme diverse di censura preventiva e un metodo di governo centrato sul culto di un uomo destinato a governarci "per sempre" e poco da stupirsi c'è, in queste condizioni, del fatto che al fascismo si richiami chi traduce per Mediaset la sceneggiatura di un cartone per bambini. Senza sapere bene, forse, la gravità di quello che sta facendo.

preursori industriali, ecc. ecc.); circostanze, ignorate dai loro stessi Comandi che hanno negato loro il curriculum lavorativo necessario per il previsto iter istruttorio di risarcimento. Una situazione insostenibile, seguita passo passo dall'avvocato Ezio Bonanni di Latina che prevede - a partire dalla prossima settimana - una valanga di ricorsi alla Corte dei Conti (il primo è, in queste ore, in via di notifica) finalizzata alla migliore tutela dei diritti ed a fare emergere eventuali responsabilità nella gestione complessiva delle pratiche amianto. Segue pure la vicenda l'Associazione dei Finanziari Democratici (<http://www.finanzieridemocratici.it/articles.php?a=read&aid=209>) che invoca la spada di giustizia sanzionatoria della Corte dei Conti nei confronti di coloro, a fine dell'istruttoria, risultassero responsabili di illegittimo "modus operandi" con lesione dei diritti inalienabili dei cittadini, nel caso che ci riguarda: militari grigioverde in divisa (o ex).

ASCANIO DE SANCTIS

Le sirene del profitto

L'interessante articolo di Guido Rossi: «Per uscire dalla crisi ascoltiamo il diritto» (la Repubblica del 27 settembre) indica nell'eccessivo "leverage" (leva finanziaria) una delle cause della crisi delle banche. Ma anche le imprese industriali invece di concentrarsi sui loro obiettivi principali (core business) si sono fatte abbagliare dalla lievitazione dei profitti tramite il leverage, non tenendo conto che esso è un'arma a doppio taglio che in periodi di crisi contrae ancora di più i proventi. Se infatti un investimento tecnico di 100 milioni ha una redditività pari al 10% dell'investimento stesso e viene finanziato per il 7% dalle banche, al

tasso del 6%, e per il 30% dal capitale sociale, le banche incasseranno 4,2 milioni annui di interessi ed al capitale andrà il saldo di 5,8 milioni equivalente a circa il 19% del capitale sociale.

Ma se a causa della crisi la redditività dell'investimento dovesse scendere sotto il 4% alle banche andrebbero sempre 4,2 milioni e la società sarebbe in perdita. Avrebbe invece resistito con un minore indebitamento bancario. Il caso citato da Guido Rossi è ancora più preoccupante perché le banche erano state autorizzate ad elevare il leverage da 1 contro 10 a 1 contro 30 di indebitamento.

VERONICA TUSSI

Un grande amore

Coloro che non si spiegano come mai tanti italiani continuino ad apprezzare Silvio Berlusconi, forse potrebbero capire, leggendo certe informazioni che il settimanale più diffuso in Italia, «Tv Sorrisi e Canzoni», fa pervenire ai tantissimi suoi lettori. Sull'ultimo numero, Carlo Rossella commenta così l'incontro del Cavaliere con la signora Michelle Obama: «Ci voleva un italiano molto intelligente, molto simpatico e molto ammaliatore per sciogliere Michelle. La First Lady non è solita andare incontro all'ospite. Sorride, certo, ma si tiene. Invece questa volta, quelle braccia alzate e quell'espressione del premier hanno rotto il ghiaccio». Carlo Rossella è lo stesso giornalista che il 4 febbraio del 2008, su La Stampa, definiva il Cavaliere un grande uomo. In ogni modo, in questo povero mondo dove cattiveria, rancore, malanimo, la fanno da padroni, simile oblativo incondizionato amore di un mortale verso un altro mortale non può non intenerire il cuore.

GENNARO DEL MONDO

Promesse mancate

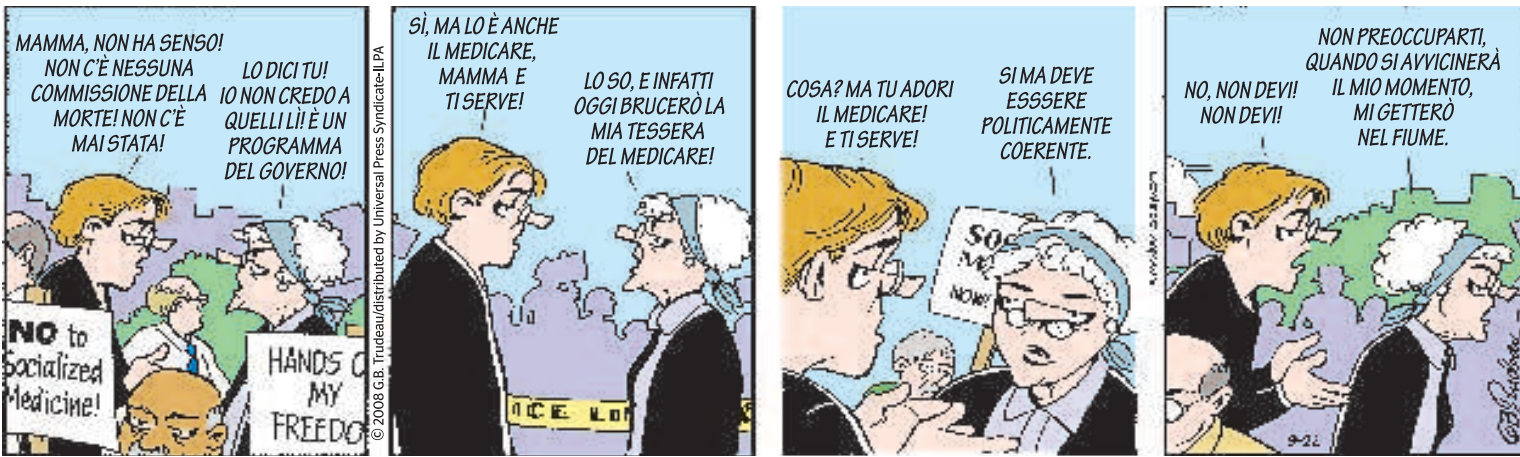
Nella confusione mediatica e politica degli ultimi tempi, come al solito ci si dimentica delle persone che non hanno voce. È mai possibile che nessuno faccia una domanda semplice al Presidente del Consiglio e ai suoi ministri? Dato che in continuazione sentiamo che questo governo mantiene ciò che ha nel programma, ma dove sono andati a finire quei piccoli e miseri sostegni promessi alle famiglie quali il Bonus Famiglia e il Bonus Vacanza?

FEDELE BOFFOLI

I finanziari e l'amianto

Continua, a Trieste e in Italia, l'odissea per il riconoscimento dei diritti previdenziali per gli esposti alla tragica fibra killer dell'amianto. Non fanno eccezione a questo i molti finanziari, in servizio e non, che hanno richiesto i meriti benefici di legge (numerose sono le domande presentate), avendo prestato la loro opera lavorativa in luoghi ove transito e lavorazioni dell'amianto erano, per molti anni all'ordine del giorno (porti, aree portuali e autoporti, scali ferroviari, dogane, com-

Doonesbury



Medicare è il programma governativo americano che garantisce assistenza sanitaria gratuita a chi ha più di 65 anni